

Schema Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

(in sigla D.U.V.R.I.)

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

Art. 26 comma 3-5 D.Lgs. del 09.04.2008 n° 81 e s.m.i.



ENTE COMMITTENTE:

UNIONE VAL D'ENZA

DATORE DI LAVORO:



IMPRESA APPALTATRICE:



OGGETTO DEI LAVORI: SERVIZIO DI MANUTENZIONE POSTAZIONI DI LAVORO, ASSISTENZA SISTEMISTICA E GESTIONE DEI SERVIZI INFORMATIVI, ICT ED E-GOVERNMENT.

UNIONE VAL D'ENZA	D.U.V.R.I. Art. 26 comma 3 - 5 D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i.	
----------------------	--	--

INDICE

INDICE	2
PREMESSA	3
<i>RIFERIMENTI NORMATIVI (D. LGS. 81/2008)</i>	3
ENTE COMMITTENTE	6
DATORE DI LAVORO	7
IMPRESA APPALTATRICE	8
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DI APPALTO	10
RISCHI DI TIPO GENERALE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	14
RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'IMPRESA	15
RISCHI DA INTERFERENZA	16
VIGILANZA SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CONCORDATE IN FASE PREVENTIVA.....	18
MISURE E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO.....	19
COSTI DEDICATI ALLA SICUREZZA	20
SOTTOSCRIZIONI	21
ALLEGATO 1	22

UNIONE VAL D'ENZA	D.U.V.R.I. Art. 26 comma 3 - 5 D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i.	
----------------------	--	--

PREMESSA

Il contenuto del presente documento costituisce parte integrante ed essenziale del contratto di somministrazione, di appalto e subappalto così come definiti dagli articoli 1559, 1655 e 1656 C.C., nonché del contratto d'opera così come definito dall'articolo 2222 C.C., che prevedano l'affidamento di lavori ad imprese appaltatrici da effettuarsi all'interno del territorio dell'Unione Val D'Enza.

RIFERIMENTI NORMATIVI (D. LGS. 81/2008)

Articolo 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione (*integrato dall'Articolo 16 del D. Lgs. 106/2009 e s.m.i.*)

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento *di lavori, servizi o forniture* all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, *sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo*:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, *ai servizi e alle forniture* da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al

UNIONE VAL D'ENZA	D.U.V.R.I. Art. 26 comma 3 - 5 D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i.	
----------------------	---	--

contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del D.Lgs. 50/2016, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui al D.Lgs. 50/2016, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al precedente capoverso non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle

UNIONE VAL D'ENZA	<p style="text-align: center;">D.U.V.R.I.</p> Art. 26 comma 3 - 5 D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i.	
----------------------	--	--

caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, *dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali*, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal D.Lgs. 50/2016, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

UNIONE VAL D'ENZA	D.U.V.R.I. Art. 26 comma 3 - 5 D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i.	
----------------------	--	--

ENTE COMMITTENTE

GENERALITÀ

RAGIONE SOCIALE	UNIONE VAL D'ENZA – SERVIZIO INFORMATICO ASSOCIATO
DATORE DI LAVORO	
SETTORE PRODUTTIVO	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
INDIRIZZO	Via XXIV Maggio, 47 42021 Barco di Bibbiano (RE)
TEL	0522-243711
FAX	0522-861565
E-MAIL	alessandra.gigli@unionevaldenza.it

FIGURE RESPONSABILI

DATORE DI LAVORO	
R.S.P.P.	
MEDICO COMPETENTE	
R.L.S.	
ADDETTI 1° SOCCORSO	
ADDETTI ANTINCENDIO	

UNIONE VAL D'ENZA	D.U.V.R.I. Art. 26 comma 3 - 5 D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i.	
----------------------	--	--

DATORE DI LAVORO

RAGIONE SOCIALE	
DATORE DI LAVORO	
SETTORE PRODUTTIVO	
INDIRIZZO	
TEL	
FAX	

FIGURE RESPONSABILI

DATORE DI LAVORO	
R.S.P.P.	
MEDICO COMPETENTE	
R.L.S.	
ADDETTI 1° SOCCORSO	
ADDETTI ANTINCENDIO	

UNIONE VAL D'ENZA	D.U.V.R.I. Art. 26 comma 3 - 5 D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i.	
----------------------	--	--

IMPRESA APPALTATRICE

RAGIONE SOCIALE	
DATORE DI LAVORO	
SETTORE PRODUTTIVO	
INDIRIZZO	
TEL	
FAX	

FIGURE RESPONSABILI

DATORE DI LAVORO	
R.S.P.P.	
MEDICO COMPETENTE	
R.L.S.	
ADDETTI 1° SOCCORSO	
ADDETTI ANTINCENDIO	

ELENCO LAVORATORI:

UNIONE VAL D'ENZA	D.U.V.R.I. Art. 26 comma 3 - 5 D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i.	
----------------------	--	--

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DI APPALTO

1. **RAGIONE SOCIALE IMPRESA COMMITTENTE:** UNIONE VAL D'ENZA

2. **OGGETTO DEGLI APPALTI E CRONOPROGRAMMA:**

- **IMPRESA →** _____: Servizio di manutenzione postazioni di lavoro, assistenza sistemistica e gestione dei servizi informativi, ICT ed e-government.

Crono programma lavori MENSILE												
Anni 2 (+ 2 eventuale rinnovo): 01/03/2020 → 28/02/2022												
	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb
Committente	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
IMPRESA	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

3. **NOMINATIVO DEL RESPONSABILE IN LOCO DELL' IMPRESA:**

- **IMPRESA →** _____: SIG. _____

4. **NUMERO E NOMINATIVI PERSONE IMPIEGATE:**

- **IMPRESA →** _____: *vedi elenchi pagine precedenti*

UNIONE VAL D'ENZA	D.U.V.R.I. Art. 26 comma 3 - 5 D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i.	
----------------------	--	--

5. AREE INTERESSATE DAI LAVORI:

L'Unione Val d'Enza dispone di un sistema informativo che copre tutte le attività svolte dai vari uffici, sia dell'Unione che dei Comuni che la costituiscono.

Data Center	<i>Sede di Cavriago</i>
Server e client	<i>Sede di Bibbiano</i>
	<i>Sede di Campegine</i>
	<i>Sede di Canossa</i>
	<i>Sede di Cavriago</i>
	<i>Sede di Gattatico</i>
	<i>Sede di Montecchio Emilia</i>
	<i>Sede di San Polo D'Enza</i>
	<i>Sede di Sant'Ilario D'Enza</i>
	<i>Unione Val D'Enza – Sede Amministrativa</i>
	<i>Unione Val D'Enza – Sede Polizia Municipale</i>

Tale elenco è solo esemplificativo e la ditta appaltatrice dovrà gestire anche eventuali ulteriori applicativi minori non dettagliati.

6. ORARIO E GIORNI IN CUI SI EFFETTUANO GLI INTERVENTI:

IMPRESA →

Il servizio si articola secondo le richieste di intervento dei vari Enti aderenti, con le modalità di classificazione di cui al Capitolato Tecnico e concordate con il Sistema Informatico Associato dell'Unione.

In ognuna delle Sedi sopra elencate vi sarà interferenza con il personale presente ed operante in loco.

UNIONE VAL D'ENZA	D.U.V.R.I. Art. 26 comma 3 - 5 D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i.	
----------------------	--	--

7. ATTREZZATURE UTILIZZATE DALL'IMPRESA:

▪ **IMPRESA →** _____

- a. _____
- b. _____
- c. _____
- d. _____
- e. _____
- f. _____
- g. _____
- h. _____
- i. _____
- j. _____
- k. _____
- l. _____
- m. _____
- n. _____
- o. _____
- p. _____
- q. _____
- r. _____
- s. _____
- t. _____
- u. _____
- v. _____
- w. _____
- x. _____
- y. _____
- z. _____

UNIONE VAL D'ENZA	D.U.V.R.I. Art. 26 comma 3 - 5 D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i.	
----------------------	--	--

8. SOSTANZE CHIMICHE E MATERIALE IMPIEGATI DALL' IMPRESA:

▪ **IMPRESA →** _____

- a.
- b.
- c.
- d.
- e.
- f.
- g.
- h.
- i.
- j.

9. D.P.I. UTILIZZATI DALL' IMPRESA:

▪ **IMPRESA →** _____

- a.
- b.
- c.
- d.
- e.
- f.
- g.
- h.
- i.
- j.

UNIONE VAL D'ENZA	D.U.V.R.I. Art. 26 comma 3 - 5 D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i.	
----------------------	--	--

RISCHI DI TIPO GENERALE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

- a. Servizio di manutenzione postazioni di lavoro, assistenza sistemistica e gestione dei servizi informativi, ICT ed e-government.**

Negli ambienti di lavoro non si presentano generalmente grossi dislivelli o scalinate eccessivamente pericolose; gli impianti elettrici sono correttamente revisionati e conformi alle norme vigenti.

Rischi possibili:

- cadute, scivolamenti, urti;
- elettrocuzione.

In ogni caso muoversi sempre con prudenza e non intervenire in alcun modo sull'impianto elettrico (in caso di qualsiasi malfunzionamento od anomalia avvisare immediatamente il Responsabile della Struttura).

UNIONE VAL D'ENZA	D.U.V.R.I. Art. 26 comma 3 - 5 D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i.	
----------------------	--	--

RISCHI DA INTERFERENZA

Potenziali rischi da interferenze	R (P x G)	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Datore di Lavoro
Rischi di incendio ed esplosione	4 (1 x 4)	a) _____ _____ _____ _____ b) _____ _____ _____ _____ c) _____ _____ _____ _____	a) predisporre adeguate misure antincendio e di estinzione e provvedere alla manutenzione ed alla verifica periodica dei presidi; b) informare l'appaltatore sulle azioni da compiere in caso di incendio o altri stati di emergenza e sui percorsi di esodo; c) _____ _____ _____ _____ d) _____ _____ _____ _____
Rischi elettrici	4 (1 x 4)	a) _____ _____ _____ _____ b) _____ _____ _____ _____ c) _____ _____ _____ _____ d) _____ _____ _____ _____	a) concedere l'uso di impianti installati a regola d'arte; b) provvedere, tramite personale abilitato, alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e di tutte le sue componenti; c) informare l'Appaltatore della posizione dei quadri elettrici generali e delle azioni da compiere in caso di interruzione dell'energia; d) _____ _____ _____ _____ e) _____ _____ _____ _____

UNIONE VAL D'ENZA	D.U.V.R.I. Art. 26 comma 3 - 5 D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i.	
----------------------	--	--

Potenziali rischi da interferenze	R (P x G)	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Datore di Lavoro
Rischi da ambienti di lavoro e/o da deposito materiali	6 (2 x 3)	<p>a) _____ _____ _____ _____.</p> <p>b) _____ _____ _____ _____.</p> <p>c) _____ _____ _____ _____.</p> <p>d) _____ _____ _____ _____.</p>	<p>a) concedere in uso locali strutturati secondo normativa vigente e mantiene le generali condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro;</p> <p>b) concedere in uso ed indica all'Appaltatore quali sono gli ambienti in cui questi può operare, sostare, transitare e/o effettuare eventuale deposito di materiali e prodotti;</p> <p>c) _____ _____ _____ _____.</p> <p>d) _____ _____ _____ _____.</p>
Rischi da presenza di altri appaltatori negli stessi giorni/ orari	3 (1 x 3)	<p>a) _____ _____ _____ _____.</p> <p>b) _____ _____ _____ _____.</p> <p>c) _____ _____ _____ _____.</p> <p>d) _____ _____ _____ _____.</p>	<p>a) coordinare e cooperare con l'appaltatore per la predisposizione delle misure di prevenzione e protezione necessarie ad eliminare/ridurre i rischi di interferenza;</p> <p>b) informare i lavoratori della presenza temporanea di personale esterno nei propri ambienti di lavoro e delle conseguenti azioni di coordinamento da adottare nello specifico;</p> <p>c) _____ _____ _____ _____.</p> <p>d) _____ _____ _____ _____.</p>

UNIONE VAL D'ENZA	D.U.V.R.I. Art. 26 comma 3 - 5 D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i.	
----------------------	--	--

VIGILANZA SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CONCORDATE IN FASE PREVENTIVA

MISURE ORGANIZZATIVE:

- valutare i rischi derivanti dalle attività specifiche e sviluppare delle procedure attuative per il lavoro commissionato;
- organizzare il lavoro in maniera da evitare sovrapposizioni spaziali e temporali fra lavorazioni antagoniste.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE SEMPRE:

- rispettare gli spazi funzionali degli eventuali altri operatori agenti nei luoghi, sia che appartengano alla propria ditta sia che siano di altra società;
- prevenire la caduta di oggetti tramite corretto posizionamento e/o ancoraggio a supporti fissi;
- mantenere pulita la zona dei lavori;
- sistemare i rifiuti prodotti solo nelle zone autorizzate/dedicate, segnalate con cartelli e barriere fisiche per evitare un contatto accidentale da parte di personale non autorizzato;
- mantenere sempre disponibile il materiale antincendio nelle aree di lavoro;
- sulla base dell'attività che occorre effettuare, mettere in atto le misure di prevenzione riportate nei paragrafi precedenti.

MISURE DI PREVENZIONE RELATIVE AL PERSONALE DELL'APPALTATORE:

- per l'esecuzione dei lavori deve essere utilizzato personale professionalmente idoneo e preparato;
- il personale deve essere correttamente istruito sul lavoro da svolgere;
- nell'ambiente di lavoro il personale deve avere un comportamento corretto, senza recare danno o intralcio alla attività lavorativa della Committenza.

N.B. In allegato al presente DUVRI un'informativa per visitatori / utilizzatori delle strutture di proprietà dell'Ente (Allegato 1), da distribuire al personale assegnato ai servizi dell'appalto.

UNIONE VAL D'ENZA	D.U.V.R.I. Art. 26 comma 3 - 5 D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i.	
----------------------	--	--

MISURE E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO

- Vigilare costantemente i lavoratori sull'uso dei DPI previsti ed in dotazione.
- Utilizzare attrezzature a norma.
- Rispettare le norme di sicurezza nell'utilizzo di attrezzature.

UNIONE VAL D'ENZA	D.U.V.R.I. Art. 26 comma 3 - 5 D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i.	
----------------------	--	--

COSTI DEDICATI ALLA SICUREZZA

Si riporta di seguito il valore dei costi del piano di sicurezza ricavati dalle valutazioni fatte.

Le voci sotto riportate riguardano i principali apprestamenti individuali ed evidenziabili per l'esecuzione dell'opera in oggetto con l'unico scopo di permettere una valutazione dei costi della sicurezza come previsto dalla normativa vigente.

In particolare si tratta di:

- riunioni di coordinamento;
- apposizione di segnaletica di sicurezza per la delimitazione delle aree interessate dai lavori.

Nr. Ord.	TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	MISURAZIONI:				Quantità	IMPORTI	
			Par.ug	Lung.	Larg.	H/peso		unitario	TOTALE
1	SN5035e	Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione, conformi al D.Lgs. 493/96, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; nastro di delimitazione area lavori di colore bianco - rosso MISURAZIONI: SOMMANO cad	30,00				30,00		
							30,00	€ 10,00	€ 300,00
3	np2	Oneri per misure di coordinamento: riunioni di coordinamento e di informazione; personale preposto al coordinamento delle attività presenti in cantiere; informazione, cartellonistica e sorveglianza relativa ad apprestamenti provvisori comuni. MISURAZIONI: SOMMANO a corpo	3,00				1,00		
							3,00	€ 200,00	€ 600,00
TOTALE euro									€ 900,00

IL VALORE DEI COSTI STIMATI DELLA SICUREZZA E' **PARI A CIRCA € 900,00 IN BASE A QUANTO STABILITO NEL CAPITOLATO D'APPALTO.**

Si precisa, in ogni caso che i prezzi previsti a capitolato sono già comprensivi dei costi stimati in questa sezione e che tali costi non sono suscettibili di modifiche.

UNIONE VAL D'ENZA	D.U.V.R.I. Art. 26 comma 3 - 5 D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i.	
----------------------	--	--

SOTTOSCRIZIONI

Il presente documento è costituito da n. 21 pagine (numerate progressivamente dalla n. 2 alla n. 21) e n. 1 allegato.

Il committente

Data.....

.....
(Datore di Lavoro)

Impresa appaltatrice

Data.....

.....
(Datore di Lavoro)

Ente ospitante

Data.....

.....
(Datore di Lavoro)

ALLEGATO 1



UNIONE VAL D'ENZA



INFORMATIVA: NORME DI COMPORTAMENTO PER VISITATORI / UTILIZZATORI

D.Lgs 81/2008

POLITICA PER LA SICUREZZA

L'Unione Val D'Enza è consapevole del dovere di tutelare la salute e la sicurezza di tutti i suoi dipendenti, degli utilizzatori e di tutte le persone su cui potrebbero ripercuotersi gli effetti della presenza in strutture di proprietà dell'Ente.

Onoriamo questo impegno adottando procedure e programmi in grado di garantire la sicurezza dei prodotti e degli ambienti di lavoro.

Pertanto, tutti i visitatori / utilizzatori della struttura sono responsabili della propria sicurezza e di quella degli altri. L'Unione si attende che ciascuno, a prescindere dalla propria posizione e dalle motivazioni che lo porta all'interno della struttura, si dimostri sensibile e consapevole rispetto alle questioni inerenti la salute e la sicurezza.

LA CARTELLONISTICA		
Colore	Significato	Indicazioni
Rosso	Segnale di divieto	Atteggiamenti pericolosi
	 Pericolo - Allarme	Alt, arresto, dispositivi di interruzione d'emergenza Sgombero
	 Materiale e attrezzature antincendio	Identificazione ed ubicazione
Giallo	 Segnale di avvertimento	Attenzione, cautela, verifica
Azzurro	 Segnale di prescrizione	Comportamento o azione specifica
Verde	 Segnale di salvataggio o di soccorso	Porte, uscite, postazioni, locali

NORME GENERALI
<ol style="list-style-type: none">1. E' vietato parcheggiare il proprio automezzo al di fuori dalle aree appositamente individuate o comunque in presenza di cartelli di divieto.2. E' vietato fumare e usare fiamme libere.3. E' vietato mangiare o bere all'interno delle aree comuni, salvo che siano appositamente dedicate.4. E' vietato l'utilizzo non idoneo di attrezzature elettriche (es. prese multiple, cavi elettrici in cattivo stato, ecc.)5. E' necessario rispettare la segnaletica di sicurezza e di pericolo presente.

IN CASO DI EMERGENZA
<ol style="list-style-type: none">1. Segnalare eventuali anomalie al personale interno che attiverà tutte le procedure di emergenza del caso.2. Mantenere la calma e non farsi prendere dal panico.3. Non prendere in alcun modo nessuna iniziativa.4. Attenersi alle indicazioni dell'addetto all'emergenza presente in zona.5. Abbandonare l'area in maniera ordinata seguendo il percorso di sicurezza indicato dalla segnaletica di emergenza.6. Non abbandonare mezzi o altro che potrebbero intralciare i percorsi di fuga.7. In caso di evacuazione raggiungere il punto di raccolta esterno più vicino che vi sarà segnalato dalla squadra d'emergenza.